

Comune di Villasor

Provincia di Cagliari

Regolamento delle Spese di Rappresentanza

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 4 ottobre 2013

INDICE REVISIONI al REGOLAMENTO

N. REVISIONE	Estremi DELIBERA
Approvazione	CC n. 29 del 4.10.2013

Art. 1 - Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Art. 2 - Definizione

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali.

Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

In ogni caso occorre una stretta correlazione con le finalità istituzionali, un motivato perseguimento dell'interesse istituzionale, una qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione di spesa. Inoltre la spesa deve essere proporzionata, ragionevole e congrua rispetto alle finalità perseguite.

Articolo 3 - Stanziamenti di bilancio ed obbligo di motivazione

- 1. Tutte le spese di cui al presente regolamento sono effettuate sino al raggiungimento dei limiti degli stanziamenti operati dal bilanci di previsione annuale e pluriennale.
- 2. Le iniziative che comportano spese di maggiore entità debbono essere oggetto di puntuale programmazione all'interno degli strumenti di cui al precedente comma.
- 3. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente regolamento necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con riferimento agli scopi perseguiti.

Art. 4- Soggetti autorizzati

- 1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata promozione della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere ed apprezzare la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio gli oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità, in particolare in occasione di:
- a) Visite di personalità o delegazioni italiane o straniere;
- b) Inaugurazioni di opere pubbliche;
- c) Cerimonie e ricorrenze pubbliche;
- 2. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente, per il tramite del responsabile di area competente, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa, i seguenti soggetti:
- Sindaco;
- Vicesindaco;
- Assessori unicamente nell'ambito delle rispettive competenze o delegati a rappresentare il Sindaco;

- I consiglieri comunali hanno diritto, nei limiti delle proprie funzioni ed in quanto specificatamente delegati dal sindaco, all'effettuazione di trasferte ed alla partecipazione di individuate iniziative (cerimonie, incontri, commemorazioni, etc.)

Art. 5- Tipologie

- 1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:
- a) ospitalità (*trasporto, colazioni di lavoro*), in particolari occasioni rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, di visite di personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
- b) omaggi floreali ed altri donativi-ricordo a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 4, a personalità di cui alla precedente lett. a);

In ogni caso la partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta ed interessare i soggetti strettamente collegati all'accoglienza degli ospiti;

- d) conferenze stampa, convegni, tavole rotonde, congressi indetti sempre per fini istituzionali;
- e) biglietti da visita del Sindaco;
- f) cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni;
- g) inviti, stampa di manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, acquisto o noleggio addobbi, rinfreschi, ecc., in occasioni di cerimonie, inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente;
- f) onoranze funebri per personalità, amministratori, dipendenti ed ex dipendenti;
- g) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- h) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale che si dovessero svolgere sul territorio comunale;
- i) doni ricordo di modesta entità per matrimoni o nascite, centenari residenti;
- 1) gemellaggi con altre amministrazioni;
- m) spese di viaggio, sostenute dal Sindaco, Assessori e Consiglieri appositamente delegati per la partecipazione ed iniziative di particolare importanza, escluse le spese per l'effettuazione di trasferte obbligatorie per legge o rientranti nella normale attività istituzionale che sono invece considerati ordinari oneri di funzionamento degli Organi di Governo.

Art. 6 -Esclusioni

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2.

In particolare non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- mera liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
- colazioni di lavoro, cene, e consumazioni varie effettuate da Amministratori e/o dipendenti dell'Ente in occasione di svolgimento della normale attività di istituto;
- le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;

- genere di conforto per riunioni della Giunta e del Consiglio (ad esclusione dell'acqua, nelle quantità strettamente necessarie);
- omaggi ad Amministratori e dipendenti;
- ospitalità e pasti a fornitori del comune, consulenti e collaboratori;

Art. 7 – Gestione amministrativa e contabile

1. Gli stanziamenti per spese di rappresentanza vengono annualmente determinati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnati al funzionario Responsabile dell'Area Finanziaria.

Gli stanziamenti per spese di rappresentanza determinati annualmente dal Consiglio Comunale sono riportati in apposito allegato alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione. Allo scopo di semplificare la successiva gestione amministrativa e contabile, il medesimo allegato può inoltre contenere il programma delle spese di rappresentanza da sostenere nel corso dell'anno con la spesa massima ammissibile per tipologia di intervento o evento.

- 2. Le spese di rappresentanza autorizzate dagli stanziamenti di bilancio, impegnate e liquidate dal Funzionario competente e pagate dall'Ufficio Ragioneria previa presentazione della relativa documentazione giustificativa.
- **3.** L'Ufficio Ragioneria fornisce alla Giunta ed al Consiglio un rendiconto consuntivo annuale delle spese di rappresentanza da pubblicare per estratto sul sito internet del Comune ai sensi del D.M.I. del 23 gennaio 2012, da trasmettere, altresì, alla Corte dei Conti.

Articolo 8 - Accesso agli atti

- 1. Tutti i documenti amministrativi relativi all'effettuazione delle spese disciplinate dal presente regolamento sono pubblici, e qualunque cittadino può accedere agli stessi attraverso la visione e l'estrazione di copia degli atti, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza dei dati personali relativi a terzi.
- 2. I consiglieri comunali hanno diritto ad accedere a tutti i documenti e le informazioni relative alle spese disciplinate dal presente regolamento, senza alcun limite salvo il dovere di mantenere il segreto nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 43 comma 2 del Decreto Lgs. 267/2000

Art. 9 – Entrata in vigore

1 Il presente Regolamento entra in vigore il giorno in cui diventa esecutiva la deliberazione che lo approva.